
INDICE SOMMARIO

Art. 1374 (*Integrazione del contratto*)

CAPITOLO I: LA LEGGE COME FONTE DI INTEGRAZIONE DEL CONTRATTO

1. La funzione dell'integrazione del contratto	3
2. L'integrazione del contenuto del contratto o dei suoi effetti?	8
3. Il senso della gerarchia delle fonti; conclusioni sul punto del contenuto e degli effetti del contratto.	12
4. La legge come fonte del contratto: una prima riflessione.	16
4.1. Il rapporto fra le diverse norme	20
4.1.1. L'autonomia dell'art. 1339 rispetto all'art. 1419, comma 2°, c.c.	22
4.1.2. Inserzione di clausole e nullità sopravvenuta.	25
4.1.3. Inserzione di clausole e risoluzione del contratto	27
4.1.4. Inserzione di clausole: la natura della norma imperativa	29
4.2. Gli artt. 1339 e 1419, comma 2°, c.c. in rapporto con le leggi speciali	34
4.3. Alcuni esempi di integrazione	36
4.4. L'integrazione, l'errore di diritto e la risoluzione.	41
5. Il concetto di clausola contrattuale	43
6. Le norme sui contratti	46
7. L'integrazione nei contratti atipici	51
8. L'interpretazione delle clausole inserite d'imperio o con rinvio alla legge	57
9. Il recesso e il termine come fonti di integrazione del contratto	63
10. La portata generale dell'art. 1374 c.c.	64

CAPITOLO II: GLI USI FONTE DI INTEGRAZIONE DEL CONTRATTO

1. Premessa	67
-----------------------	----

2.	Il rapporto fra usi normativi, usi contrattuali ed usi interpretativi: i problemi.	70
2.1.	Usi contrattuali come usi individuali: critica	75
2.2.	Gli usi contrattuali e il mercato	83
3.	<i>Segue</i> : ulteriori riflessioni sulle diverse tesi. Gli usi contrattuali come clausole vessatorie?	84
3.1.	Il problema degli effetti degli usi	87
4.	Conclusioni su usi normativi ed usi contrattuali	88
4.1.	Gli usi nei contratti atipici	92
5.	Dagli usi contrattuali agli usi internazionali	93
5.1.	Gli usi nella Convenzione di Vienna sulla vendita internazionale di beni mobili	100
6.	Le clausole di stile.	103

CAPITOLO III: L'EQUITÀ FONTE DI INTEGRAZIONE DEL CONTRATTO

1.	Premessa	111
2.	L'equità non è un vocabolo metagiuridico	114
3.	L'equità e il diritto	116
3.1.	La funzione sostitutiva dell'equità negli artt. 113, comma 2°; 114 e nell'art. 822 c.p.c.	120
3.2.	L'equità nella liquidazione del danno, secondo gli artt. 1226 e 2056, comma 2°, c.c.	126
4.	L'equità e il contratto nell'art. 1374 c.c.	132
4.1.	L'art. 1374 c.c. e le altre norme che richiamano l'equità: norma autonoma o norma con valore ricognitivo?	135
4.2.	<i>Segue</i> : i risvolti concreti della mancanza di autonomia dell'equità	137
5.	L'equità dell'art. 1374 c.c. e il mercato	140
5.1.	L'equità negli artt. 1467 e 1450 c.c.	146
5.2.	L'equità interpretativa dell'art. 1371 c.c.	150
5.3.	La penale eccessiva, l'art. 1526 c.c. e i casi affini	153
5.4.	L'equità nella stima di un corrispettivo dovuto	158
6.	L'equità e le clausole generali	162
7.	Una considerazione finale sul ruolo dell'equità nell'integrazione del contratto.	165

Art. 1375 (*Esecuzione di buona fede*)

CAPITOLO I: ESECUZIONE SECONDO BUONA FEDE

Sezione I: *La buona fede come clausola generale*

1.	La buona fede che integra il contratto e che ne limita l'esecuzione. . .	171
1.1.	La buona fede in senso oggettivo e in senso soggettivo	176

2.	Correttezza e buona fede come clausole generali	178
2.1.	Le alterne vicende della clausola di buona fede.	184
2.2.	La buona fede e le pratiche commerciali scorrette	189
3.	Il ruolo della solidarietà sociale nell'applicazione delle clausole generali diverse dalla diligenza: i temi degli anni sessanta	190
4.	Il ruolo dei precedenti giurisprudenziali nell'applicazione delle clausole generali: i temi attuali.	195
4.1.	Ancora su buona fede ed equità	202
4.2.	Il diritto comunitario e la ragionevolezza	206

Sezione II: *Il contenuto integrativo della buona fede*

5.	Dalla buona fede nascono: obblighi di cooperazione in vista dell'adempimento	211
5.1.	I doveri di avviso e di informazione fra le parti (rinvio)	213
5.2.	Il dovere di eseguire obbligazioni non previste dal testo contrattuale	214
5.3.	<i>Segue</i> : il dovere di modificare il proprio comportamento nell'interesse dell'altra parte	215
5.4.	La tolleranza come dovere di cooperazione	216
5.5.	La correttezza nella scelta delle modalità di adempimento	218
6.	La cooperazione del creditore nei doveri di avviso e di informazione	220
6.1.	<i>Segue</i> : i limiti	226
7.	La buona fede comporta di osservare obblighi di salvaguardia dell'interesse dell'altra parte.	228
7.1.	<i>Segue</i> : buona fede e interpretazione del contratto	235
7.2.	<i>Segue</i> : i limiti	239
8.	La buona fede nel diritto del lavoro	240
8.1.	La buona fede per evitare la disparità di trattamento: nell'assunzione, nella collocazione in cassa integrazione o nel licenziamento collettivo	242
8.2.	La buona fede, il diritto di sciopero e la condotta antisindacale.	246

Sezione III: *La buona fede come limite nell'esecuzione del contratto*

9.	La buona fede e l'abuso del diritto: il dibattito.	249
9.1.	... le novità.	255
9.2.	La buona fede quale criterio per individuare l'inadempimento e l'area del danno risarcibile	258
9.3.	Gli obblighi di rispetto delle condizioni date desumibili dalle circostanze del contratto: la presupposizione	261
9.4.	<i>Segue</i> : l' <i>exceptio inadimpleti contractus</i>	263
9.4.1.	Corrispettività fra le prestazioni, importanza dell'adempimento e buona fede	266
9.4.2.	Eccezione di inadempimento, e finalità abusiva	269
9.4.3.	Quiescenza all'inadempimento altrui e buona fede	271

10.	<i>L'exceptio doli generalis</i>	274
10.1.	Le applicazioni giurisprudenziali: a) il contratto autonomo di garanzia	280
10.2.	<i>Segue: b) l'apparenza del diritto</i>	284
11.	La funzione unitaria dell'abuso del diritto e dell' <i>exceptio doli generalis</i> , nell'ambito del giudizio secondo buona fede	287
11.1.	Norme per clausole generali, per concetti indeterminati o elastici e per fattispecie analitiche	289

Sezione IV: *Gli effetti della violazione della buona fede: a) l'inadempimento*

12.	La violazione della buona fede come inadempimento e come causa di inefficacia dell'atto.	293
13.	Buona fede e risarcimento del danno.	298
14.	La mala fede quale fonte dell'obbligazione risarcitoria: l'esempio del contratto di agenzia	303
15.	La buona fede nella vendita	306
15.1.	La buona fede dalla fase delle trattative a quella dell'esecuzione.	309

Sezione V: *Gli effetti della violazione della buona fede: b) la perdita del diritto*

16.	La violazione della buona fede come causa di perdita del diritto: la condizione e l'eccezione di inadempimento	313
17.	La buona fede come rimedio contro il recesso <i>ad nutum</i> : l'apertura di credito	317
18.	La buona fede come strumento per privare di efficacia certe clausole: la fideiussione <i>omnibus</i>	320
19.	Buona fede e diritto societario: l'abuso del socio di maggioranza.	326
19.1.	Invalidità o inefficacia della delibera?	330
20.	Buona fede e diritto societario: l'abuso nel diritto di voto del socio minoritario	332
21.	L'abuso fuori del codice civile: a) la illegittimità del frazionamento dei contratti e il fisco	335
22.	<i>Segue: b) la illegittimità del frazionamento della domanda giudiziale</i>	336

Art. 1376 (*Contratto con effetti reali*)

CAPITOLO I: CONTRATTO CON EFFETTI REALI

Sezione I: *La tecnica del principio consensualistico*

1.	L'accordo e il principio consensualistico nella nascita e nella circolazione dei diritti.	343
----	---	-----

- 1.1. Il principio consensualistico e l'opponibilità: rinvio *sub art.* 1372, cap. II, sez. II-IV 349
2. Consensualità e realtà nella perfezione del contratto 351
3. Le origini del principio consensualistico e gli altri sistemi per la circolazione dei diritti. 356
4. La portata del principio consensualistico fra dogma e tendenza 360
5. Il principio consensualistico e il bilanciamento degli interessi fra le parti. 366

Sezione II: *Le applicazioni e le alternative al principio del consenso traslativo*

6. Il principio consensualistico nel mandato senza rappresentanza 369
7. Il principio consensualistico nella cessione dei titoli di credito 372
8. Il principio consensualistico nella cessione dei crediti. 376
9. Il principio consensualistico e il contratto preliminare 377
 - 9.1. La trascrizione del preliminare e il preliminare con effetti anticipati 381
10. Il principio consensualistico nel patto d'opzione. 386
11. Il principio consensualistico nell'appalto e nella somministrazione . . . 389
12. Il principio consensualistico nel patto di prelazione. 393
13. Il principio consensualistico e la costituzione del pegno o dell'ipoteca. 395
14. Il principio consensualistico nel contratto estimatorio 398
15. Il principio consensualistico nel contratto a favore di terzi 399
16. Il principio consensualistico e il pagamento traslativo 403
 - 16.1. Riflessioni sulla consegna traslativa nella conferma, nell'obbligazione naturale e in altri casi 408
17. Il principio consensualistico e il conferimento in società di un bene . . 411

Art. 1377 (*Trasferimento di una massa di cose*) 415

Art. 1378 (*Trasferimento di cosa determinata solo nel genere*)

1. La vendita di genere e le vendite obbligatorie 423
 - 1.1. La vendita di genere e la vendita di massa. 426
 - 1.2. La vendita di genere e la vendita alternativa 427
2. L'individuazione 428
 - 2.1. Le diverse modalità dell'individuazione 432
 - 2.2. L'individuazione e l'art. 1327 c.c. 436
3. Casistica sulla individuazione: il conto acquisto merci e l'associazione libraria 436
4. *Segue*: la consegna al vettore o allo spedizioniere 437
5. *Segue*: l'individuazione nel trasferimento dei beni immobili 441
6. *Segue*: l'individuazione nel trasferimento borsistico 442

Art. 1379 (*Divieto di alienazione*)

- | | |
|--|-----|
| 1. L'oggetto del divieto di alienare. | 447 |
| 1.1. Il patto di non alienare come clausola vessatoria. | 452 |
| 2. L'efficacia del divieto di alienare e la conseguenza dell'inadempimento. | 453 |
| 2.1. L'inadempimento al patto di non alienazione come evento dedotto in condizione. | 456 |
| 3. I convenienti limiti di tempo del patto. | 458 |
| 4. L'interesse apprezzabile di una delle parti | 460 |
| 5. L'art. 1379 c.c. e gli altri divieti di disposizione di fonte legale o convenzionale. | 463 |
| 6. L'art. 1379 c.c. nel confronto con gli artt. 980, comma 1°; 965, commi 3° e 4°; 1260, comma 2°, c.c. | 465 |
| 7. Il divieto di alienazione e i vincoli di destinazione sugli immobili | 467 |
| 7.1. I vincoli di destinazione diversi dai patti di non alienazione e il divieto testamentario di alienazione. | 471 |
| 8. Il divieto di alienazione dei sindacati azionari di blocco | 474 |
| 9. Il divieto di alienazione, i patti di non concorrenza e il patto di prelazione | 475 |
| 10. Il divieto di alienazione e la clausola di gradimento. | 478 |

Art. 1380 (*Conflitto tra più diritti personali di godimento*)

- | | |
|---|-----|
| 1. Il conflitto tra più titolari di un diritto personale di godimento nell'ambito delle regole sull'opponibilità del contratto. | 485 |
| 2. Le locazioni prive di data certa e il fallimento del locatore | 488 |
| 3. Gli effetti del subentro del curatore nel contratto di locazione | 490 |

Art. 1381 (*Promessa dell'obbligazione o del fatto del terzo*)

- | | |
|---|-----|
| 1. La promessa del fatto o dell'obbligazione del terzo | 495 |
| 2. La natura e l'oggetto dell'obbligazione nascente dalla promessa | 501 |
| 2.1. <i>Segue</i> : garanzia ed esigibilità | 506 |
| 2.2. <i>Segue</i> : il modello legale e l'autonomia delle parti. | 509 |
| 3. La promessa e l'obbligazione preesistente del terzo: la fideiussione | 510 |
| 4. La promessa e le figure affini: la vendita di cosa altrui | 512 |
| 4.1. La promessa e la rappresentanza senza potere | 515 |
| 4.2. La promessa e la <i>lettre de patronage</i> | 516 |
| 5. La natura della indennità dell'art. 1381 e la prescrizione | 520 |

INDICI

- | | |
|--------------------------------------|-----|
| <i>Indice degli autori</i> | 527 |
| <i>Indice analitico</i> | 535 |